



# Ministero della Giustizia

UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
ENTE DI ASSISTENZA



PER IL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Ai Sigg. Vice Capi del Dipartimento

Ai Sigg. Direttori Generali

Al Sig. Direttore dell'I.S.S.Pe

Ai Sigg. Direttori degli Uffici di Staff  
dell'Ufficio del Capo del Dipartimento

## SEDE

Ai Sigg. Provveditori Regionali  
dell'Amministrazione Penitenziaria  
(esclusi i Provveditori del Lazio, Campania ed  
Emilia Romagna)

Ai Sigg. Direttori degli Istituti Penitenziari  
(esclusi i Direttori degli istituti del Lazio, Campania  
ed Emilia Romagna)

Ai Sigg. Direttori delle Scuole di Formazione  
e aggiornamento dell'Amministrazione  
Penitenziaria  
(esclusi i Direttori delle Scuole del Lazio,  
Campania ed Emilia Romagna )

Ai Sigg. Gestori degli Spacci  
(esclusi i gestori degli spacci del Lazio, Campania  
ed Emilia Romagna)

## LORO SEDI

Al Comitato di Indirizzo Generale  
dell'Ente di Assistenza

## LORO SEDI

**OGGETTO:** Affidamento in concessione del servizio bar-spaccio.



# Ministero della Giustizia

Com'è noto, è intendimento di questo Ente di Assistenza affidare a soggetti esterni la gestione del servizio bar-spaccio presso gli Istituti, le Scuole e l'ISSP, allo scopo di razionalizzare l'impiego del personale di Polizia Penitenziaria, perché non venga distolto dai propri compiti istituzionali.

A tal fine sono state svolte gare presso le circoscrizioni dei Provveditorati Regionali per l'affidamento in concessione sessennale del servizio bar-spaccio, ponendo come limiti agli operatori economici, quale onere di concessione, la corresponsione all'Ente di assistenza di somme annuali pari all'entità degli utili conseguiti nell'anno precedente e la previsione di prezzi prestabiliti e calmierati per alcuni generi di più largo consumo.

Purtroppo, salvo talune eccezioni (Campania, Lazio ed Emilia Romagna), dette gare sono andate deserte e, pertanto, s'impone di rivedere l'impostazione di dette gare affinché si possa pervenire all'aggiudicazione.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, nella seduta del 23 febbraio 2011, ha deliberato che:

- l'affidamento in concessione del servizio avvenga per ciascun Istituto o Scuola o Ufficio a cura delle rispettive Direzioni;
- il servizio bar-spaccio sia affidato, laddove possibile ai soggetti di cui alla legge 381/1991 (cooperative sociali), anche al fine di favorire l'inserimento lavorativo di detenuti;
- siano elevati, rispetto alle previsioni di capitolato di cui alle gare già svolte, i prezzi di vendita di generi di più largo consumo;
- siano previsti a favore dell'Ente Assistenza oneri corrispondenti alla percentuale del 10% degli incassi registrati dalla vendita al bar riscontrati dagli scontrini emessi.

Circa il primo punto, giova precisare che si tratta di concessione di servizi, cui non si applica la disciplina codicistica di cui al D.Lgs 163/2006 per l'espressa deroga di cui all'art. 30 di detto codice, salvo che per l'osservanza dei principi fondamentali di trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento, proporzionalità. Pur in regime di deroga, appunto, occorrerebbe svolgere una gara informale tra almeno cinque concorrenti.

Si è provveduto, quindi, ad indagare sulla compatibilità dell'affidamento diretto a cooperative sociali. A tale proposito, l'Autorità per i Contratti Pubblici, con parere dell'8/7/2010 si è espressa con riferimento all'art. 5, co. 1, l. 8 novembre 1991, n.381 e s.m.i., che detta specifiche disposizioni in tema di "Convenzioni". La citata norma consente ai soggetti aggiudicatori di stipulare con le cooperative che svolgono le attività di cui all'art. 1, co. 1, lett. b) convenzioni per la fornitura di beni e servizi diversi da quelli socio-sanitari ed educativi il cui importo stimato sia inferiore alla soglia comunitaria, "anche in deroga alla disciplina in materia di contratti della pubblica amministrazione", purché tali



# Ministero della Giustizia

convenzioni siano finalizzate a creare opportunità di lavoro per le persone svantaggiate, indicate nell'art. 4 della legge medesima.

Deve necessariamente trattarsi di cooperative costituite in conformità alla legge 381/1991, aspetto, questo, che dovrà essere oggetto di adeguata verifica.

Ciò posto, quelle Direzioni che ritengano di procedere nel senso indicato, potranno stipulare convenzioni prevedendo, quale ristoro per l'attività gestionale svolta dalla cooperativa concessionaria, il corrispettivo pari al 10% degli incassi registrati dalla vendita al bar.

I prezzi di vendita dei generi di più largo consumo, individuati nell'unito elenco, saranno pari o inferiori a quelli nell'elenco stesso indicati.

Qualora siano interpellate più cooperative per la individuazione del concessionario si potrà operare una scelta valutando la proposta merceologica, i prezzi di vendita proposti, gli orari di apertura e l'eventuale offerta di maggiore percentuale sugli incassi da destinare all'Ente di assistenza ecc.;

Si rammenta che l'art. 41 della legge 395/90 devolve all'Ente di assistenza gli agguisti sulla vendita di generi di monopolio e di valori bollati effettuata presso gli Istituti penitenziari.

Inoltre le Direzioni sono titolari di rivendite speciali che non possono essere cedute. Pertanto non è possibile inserire nei capitolati e/o nelle convenzioni la possibilità che il concessionario possa vendere tabacchi al personale.

Solo a seguito di avvenuta concessione, ai sensi dell'art 53 del D.P.R. 14 ottobre 1958, n. 1074, sarà possibile nominare una persona designata per l'effettivo servizio di vendita e concordare la percentuale da destinare all'addetto alla vendita.

Ogni altra informazione utile ai fini della stipula della convenzione potrà essere desunta dal capitolato prestazionale e dal fac-simile di convenzione, che saranno pubblicati sul sito intranet dell'Ente di Assistenza <http://10.0.255.219/>.

In alcune particolari realtà si può anche ipotizzare l'affidamento a cooperativa sociale del solo servizio al banco e confezionamento alimenti. In tal caso la gestione contabile dello spaccio resterebbe affidata al "gestore" e quindi in capo all'Ente di assistenza ed il corrispettivo per cooperativa affidataria del servizio potrà essere pattuito con una partecipazione agli utili (percentuale da calcolare sugli incassi) Anche in questo caso, qualora siano interpellate più cooperative, l'individuazione del fornitore del servizio potrà essere operata in base al numero di persone impiegate nel servizio, agli orari di apertura proposti e alla percentuale di partecipazione agli utili.

Le Direzioni che non ritengano di stipulare convenzioni con cooperative sociali, dovranno indire apposite ricerche di mercato, invitando almeno cinque ditte del settore, se presenti in tal numero, oppure, se l'appena indicata circostanza non sussista o risulti ignota, pubblicando sul sito internet dell'Ente di Assistenza apposito bando di procedura negoziata secondo l'unito fac-simile che dovrà essere completato in ogni sua parte dalla Direzione, debitamente firmato, ed inviato a questo Ente in formato PDF all'indirizzo e-mail



# Ministero della Giustizia

**gestioniperiferiche.eap.dap@giustizia.it** che provvederà alla sua pubblicazione, fermo restando che le procedure di gara e la relativa aggiudicazione saranno assicurate dalle Direzioni interessate.

In tal caso sarà necessario anche richiedere, a cura delle Direzioni interessate, all'Agenzia del Demanio di competenza la determinazione del canone che il concessionario dovrà corrispondere all'Agenzia stessa, a seguito di stipula di apposito di contratto di concessione.

Tutto ciò premesso, le Direzioni in indirizzo sono invitate a far conoscere al referente di questo Ente di Assistenza presso il Provveditorato Regionale di competenza, individuato nel "responsabile dell'Ufficio Contabilità", entro il 15 maggio p.v., come intendano procedere alla sistemazione del servizio.

I referenti provvederanno a notiziare questo Ente, che provvederà a dare adeguata pubblicità su quotidiani nazionali per quegli Istituti che operano per la gara pubblica.

IL PRESIDENTE DELL'ENTE

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'P. P.' followed by a stylized name.

**ENTE DI ASSISTENZA PER IL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE  
PENITENZIARIA**

**ELENCO DEI GENERI DI PIU' LARGO CONSUMO DA VENDERE PRESSO GLI SPACCI CON  
INDICAZIONE DEL PREZZO MASSIMO CONSENTITO**

<b>CAFFETTERIA</b>	<b>Euro</b>
caffè espresso	0,50
cappuccino	0,70
latte	0,60
latte macchiato	0,70
thé o camomilla	0,40
orzo e decaffeinato	0,50
<b>BIBITE</b>	<b>Euro</b>
acqua minerale (1/2 litro)	0,40
acqua minerale (1,5 litri)	0,70
succo di frutta (ml. 125)	0,40
succo di frutta (ml. 200)	0,80
lattine cl 33 (cola-aranciata-gassosa-etc)	0,60
birra nazionale (cl 66)	1,30
birra nazionale (cl 33)	0,85
aperitivo analcolico	0,80
aperitivo alcolico	1,20
yogurt gr. 1,25	0,70
<b>ALIMENTI</b>	<b>Euro</b>
panino imbottito standard	1,50
tramezzino	1,00
toast	1,40
paste fresche e croissant per colazione	0,60
merendine confezionate	0,50



**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**  
**ENTE ASSISTENZA**  
**PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA**

*[Handwritten signature]*